
dott. Francesco Ribetti

dottore commercialista- revisore ufficiale dei conti
Vicolo delle Acque, 2 – 33170 Pordenone
Tel. 0434/20076 – fax 0434/228000
pec:francesco.ribetti@avvocatipordenone.it
e- mail: francesco.ribetti@gmail.com

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Al socio unico di

MULTISERVIZI AZZANESE S.U. a r.l. in Liquidazione

Relazione sulla revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2023 della *Multiservizi Azzanese S.U. a r.l. in Liquidazione* (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A giudizio dello scrivente Revisore, il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Lo scrivente ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le mie responsabilità, ai sensi di tali principi, sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione* della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo d'informativa

Lo scrivente richiama l'attenzione sull'informativa fornita dal Liquidatore in nota integrativa con riferimento in particolare ai seguenti aspetti.

- Nella parte iniziale della nota integrativa il Liquidatore ricorda che in data 30 settembre 2013 l'assemblea dei soci ha deliberato la messa in liquidazione della società richiamandosi a quanto indicato nella Delibera del Consiglio del Comune di Azzano Decimo del 23 settembre 2013. In tale documento si legge che il Consiglio Comunale delibera: "*...1) di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa riportate, la deliberazione della messa in liquidazione della Multiservizi Azzanese s.u. a r.l. di Alzano Decimo da parte dell'assemblea dei soci; 2) Di prendere atto che, se pure in stato di messa in liquidazione, la società continuerà lo svolgimento dell'attività ordinaria fino al subentro del gestore individuato dal Comune di Pordenone, soggetto capofila dell'Ambito Territoriale Minimo Pordenone come previsto dal D.M del 19 gennaio 2011 e D.M. n. 226 del 12 novembre 2011;...*".
- Nei criteri di formazione riportati in nota integrativa il Liquidatore specifica che ragionevolmente l'attività della società dovrà proseguire per garantire l'erogazione del servizio fino a che non sarà assegnata la concessione mediante le procedure di affidamento previste ai sensi del D.L. 159 che ha introdotto l'istituto degli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM) di cui all'art. 46 bis del citato decreto convertito in legge n. 222/2007. In relazione a tale aspetto si attende la convocazione dei comuni titolari dell'ATEM per l'indizione della gara. A tutt'oggi, avendo il procedimento subito un rallentamento nel calendario inizialmente fissato è prevedibile ritenere che l'attività di Multiservizi Azzanese prosegua fino a tutto il 2024 in considerazione anche del fatto che il Comune di Pordenone, comune capofila dell'ATEM, non ha ancora indetto la gara. L'attività comunque proseguirà sino al completamento dell'intera procedura pubblica. Considerata la peculiarità dell'attività svolta e l'obbligo di continuare ad assicurare un servizio di pubblica utilità, anche in un processo di liquidazione, si è ritenuto di redigere il bilancio secondo i criteri di funzionamento anche in conformità alle previsioni del principio contabile OIC 5.

Con riferimento in particolare alla genesi del risultato economico, poi, particolare importanza rivestono anche i seguenti passaggi della stessa Nota Integrativa, e nello specifico:

- con riferimento al contesto macroeconomico di riferimento, la puntuale analisi circa il consumo di gas in Italia nel 2023, che è stato il più basso da almeno 25 anni, attestandosi a 61,5 miliardi di metri cubi, con un calo del 10,1% sul 2022 anche per la forte riduzione della richiesta dal settore termoelettrico, oltre che dal civile e industriale, per motivi riconducibili al basso livello dell'attività industriale oltre che a mutamenti comportamentali di natura più persistente tra i consumatori dopo la fase di prezzi elevati di questa materia prima (la richiesta di gas è diminuita di quasi 7 mld mc (-14,5 mld mc circa dal 2021). Oltre alle temperature invernali particolarmente miti, sul basso livello della domanda hanno inciso le riduzioni dei consumi industriali e del termoelettrico, stimate rispettivamente intorno al 4% e 16% circa (parallelamente ad una maggiore produzione da rinnovabili del 15,5%); a ciò si aggiunga la discesa dei consumi nel settore civile del 7,5% circa, soprattutto per una maggiore attenzione al risparmio e all'efficienza nell'ambito del riscaldamento. Per adesso la certezza è comunque che la domanda di gas fossile sarà nel medio-lungo periodo determinata dalla velocità di penetrazione di generazione non fossile e di produzione di gas alternativi.
- L'esplicitazione della circostanza che il risultato dell'esercizio 2023 risulta pesantemente influenzato dalle sopravvenienze passive collegate ai conguagli per perequazione UG1 che l'autorità per l'energia ha richiesto a Multiservizi Azzanese per gli esercizi 2021 e 2022. La somma complessiva di tali componenti negative di reddito, riferibili agli esercizi precedenti, ma richieste a Multiservizi solamente nell'esercizio 2023, ammontano complessivamente ad € 213.949,14. L'impossibilità di procedere anche ad una semplice stima di tali oneri nel corso dell'esercizio, determina queste situazioni che già in passato hanno comportato delle variazioni al risultato dell'esercizio di competenza per effetto delle componenti straordinarie relative ad esercizi precedenti. Alla luce di tale circostanza, il Liquidatore ha

ritenuto opportuno redigere dei conti economici per l'individuazione dell'Ebitda normalizzato, tenendo conto dell'imputazione corretta delle componenti straordinarie assorbite integralmente nel conto economico '23. Il giudizio dello scrivente non contiene rilievi su tali aspetti.

Altri Aspetti

La società è soggetta alla direzione e coordinamento del Comune di Azzano Decimo. In calce alla nota integrativa sono riportati i dati essenziali dell'ultimo bilancio consuntivo approvato dal Comune.

Il giudizio sul bilancio di *Multiservizi Azzanese s.u. a r.l. in Liquidazione* non si estende a tali dati.

Responsabilità del Liquidatore per il bilancio intermedio di liquidazione

Il Liquidatore è responsabile per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio intermedio di liquidazione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio intermedio di liquidazione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare resistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal liquidatore, inclusa la relativa informativa;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio intermedio di liquidazione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Pordenone, 15 maggio 2024

dott. Francesco Ribetti

